PROCEDURA SEGNALAZIONI WHISTLEBLOWING

(Aggiornata alle Linee Guida ANAC n. 1/2025 – Delibera n. 478 del 26 novembre 2025)

1. PREMESSA E QUADRO NORMATIVO

Il Decreto Legislativo 10 marzo 2023, n. 24 in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 63 del 15-03-2023, persegue l'obiettivo di rafforzare i principi di trasparenza e responsabilità nonché la tutela giuridica delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o europee, che ledono gli interessi e/o l'integrità della Società di appartenenza, e di cui siano venute a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa.

La presente Procedura è stata aggiornata in conformità alle Linee Guida ANAC n. 1/2025 sui canali interni di segnalazione, adottate con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2025.

Con l'adozione e pubblicazione della presente Procedura, COpAPS intende garantire la piena tutela e la massima riservatezza nei confronti dei Segnalanti, indicando puntualmente l'oggetto e le modalità di trasmissione delle segnalazioni, nel più ampio rispetto delle tutele previste dall'ordinamento nazionale.

COpAPS censura tutte le eventuali ritorsioni o gli eventuali comportamenti discriminatori in danno al Segnalante.

2. DESTINATARI

La Procedura è rivolta a tutti i Dipendenti e soggetti esterni (collaboratori autonomi, liberi professionisti, volontari, consulenti) che operano per conto di COpAPS.

3. CONTENUTO DELLE SEGNALAZIONI

Le segnalazioni, per essere meritevoli di considerazione, devono essere circostanziate nonché fondate su elementi di fatto precisi e concordanti.

Sono pertanto ritenute meritevoli di considerazione le segnalazioni che contengono i seguenti elementi:

- le generalità del soggetto che effettua la segnalazione, con l'indicazione della posizione o funzione svolta nell'ambito della Società;
- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti segnalati;
- se conosciute, le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto che ha posto in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;

- ➤ eventuali documenti che possano confermare la fondatezza dei fatti riportati;
- ➤ ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

Non saranno prese in considerazione le segnalazioni anonime.

4. GESTORE DEL CANALE INTERNO DI SEGNALAZIONE

4.1 Individuazione del Gestore

In conformità all'art. 4 del D.Lgs. n. 24/2023 e alle Linee Guida ANAC n. 1/2025, COpAPS ha affidato la gestione del canale interno di segnalazione all'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, costituito in forma monosoggettiva ed esterno alla Società.

L'OdV, in qualità di Gestore del canale interno (di seguito "Ufficio Segnalazioni"), opera in condizioni di autonomia, imparzialità e indipendenza, come prescritto dalle Linee Guida ANAC, ed è dotato di adeguata formazione e conoscenza del funzionamento dell'ente.

4.2 Requisiti del Gestore

Il Gestore possiede i seguenti requisiti, come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 1/2025:

- **Autonomia:** il Gestore opera senza interferenze da parte dell'organo di indirizzo in relazione alla gestione delle singole segnalazioni;
- **Imparzialità:** il Gestore è indipendente rispetto alle strutture e ai soggetti potenzialmente coinvolti nelle segnalazioni;
- **Formazione specifica:** il Gestore è adeguatamente formato sulla normativa whistleblowing e sul funzionamento di COpAPS;
- **Riservatezza:** il Gestore garantisce la tutela della riservatezza dell'identità del segnalante, delle persone coinvolte e del contenuto della segnalazione.

5. GESTIONE DEL CONFLITTO DI INTERESSI

In conformità al paragrafo 3.3 delle Linee Guida ANAC n. 1/2025, COpAPS disciplina le ipotesi di conflitto di interessi in capo al Gestore delle segnalazioni al fine di garantire l'effettiva imparzialità dell'istruttoria.

5.1 Definizione di conflitto di interessi

Si configura una situazione di conflitto di interessi quando il Gestore (OdV):

- è direttamente o indirettamente coinvolto nei fatti oggetto della segnalazione;
- ha un rapporto di parentela, affinità o convivenza con il segnalante o con le persone coinvolte nella segnalazione;

- ha un interesse personale, anche indiretto, che possa compromettere l'imparzialità della valutazione;
- si trova in una delle situazioni di conflitto tipiche o atipiche di cui all'art. 51 c.p.c. o agli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013;
- sussistono altre circostanze gravi tali da compromettere la sua imparzialità e indipendenza.

5.2 Procedura in caso di conflitto di interessi

Qualora si verifichi una situazione di conflitto di interessi, si applica la seguente procedura:

- **Comunicazione del conflitto:** il Gestore (OdV) comunica prontamente la situazione di potenziale conflitto al Consiglio di Amministrazione e si astiene immediatamente dal partecipare a qualsiasi attività relativa alla segnalazione;
- **Trasferimento della segnalazione:** la segnalazione è trasferita, nel rispetto della massima riservatezza, al **Responsabile del Sistema di Gestione Integrato (SGI)**

5.3 Obblighi dell'organo sostitutivo

L'organo sostitutivo (**Responsabile del Sistema di Gestione Integrato**) che assume la gestione della segnalazione in caso di conflitto di interessi:

- garantisce i medesimi livelli di riservatezza, autonomia e indipendenza previsti per il Gestore ordinario;
- osserva i termini procedimentali previsti dalla normativa e dalla presente Procedura;
- comunica al segnalante l'avvenuto trasferimento della gestione, senza rivelarne le ragioni specifiche se ciò possa compromettere la riservatezza;
- provvede a tutti gli adempimenti informativi previsti dagli artt. 5 e 8 del D.Lgs. n. 24/2023.

5.4 Ricorso al canale esterno ANAC

Qualora anche l'organo sostitutivo individuato si trovi in una situazione di conflitto di interessi, oppure qualora il segnalante ritenga che la gestione interna non garantisca adeguata imparzialità, il segnalante può rivolgersi all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) mediante il canale esterno, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 24/2023.

6. GESTIONE DELL'ASSENZA PROLUNGATA DEL GESTORE

In caso di assenza prolungata del Gestore (OdV), superiore a sette (7) giorni lavorativi, la gestione delle segnalazioni è temporaneamente affidata al **Responsabile del Sistema di Gestione Integrato**, secondo la medesima procedura prevista per il conflitto di interessi.

L'organo sostitutivo garantisce la continuità operativa del canale interno e il rispetto dei termini procedimentali, informando il segnalante dell'avvenuta presa in carico.

7. CANALI INTERNI DI SEGNALAZIONE

Le segnalazioni potranno essere effettuate utilizzando uno dei seguenti canali interni alla Società:

7.1 Segnalazione scritta – Deposito fisico

Mediante deposito fisico della segnalazione in busta chiusa nell'apposita cassetta per le segnalazioni posizionata nella sede della Società in **Via Maranina, 36 - 40037, Sasso Marconi (BO)**, sul retro dell'edificio principale della sede a fianco della porta degli spogliatoi.

L'ubicazione della cassetta, in luogo non in vista di altri dipendenti, consente il rispetto della riservatezza del segnalante; resta fermo che il canale garantisce la riservatezza dell'identità ma non l'anonimato, dovendo il Responsabile dell'Ufficio Segnalazioni poter individuare il segnalante per dare seguito alla segnalazione, la quale deve pertanto contenere le generalità del segnalante ai sensi del punto 3. La busta all'interno della quale viene inserita la segnalazione deve recare all'esterno la dicitura ***"contiene segnalazione – non aprire"***.

7.2 Segnalazione orale – Colloquio riservato

Inviando all'indirizzo **segnalazionicopaps@gmail.com** la richiesta di appuntamento per un colloquio riservato con l'Ufficio Segnalazioni.

ATTENZIONE: tale indirizzo e-mail dovrà essere utilizzato **esclusivamente** per richiedere un appuntamento e **non** per l'invio diretto delle segnalazioni.

Le segnalazioni interne in forma orale sono effettuate su richiesta della persona segnalante mediante un incontro diretto fissato con il Responsabile dell'Ufficio Segnalazioni, che deve fissarlo entro un termine ragionevole non superiore a **10 giorni lavorativi**. In caso di registrazione della segnalazione orale, è richiesto il consenso esplicito del segnalante; in mancanza di consenso, la segnalazione sarà documentata mediante resoconto dettagliato della conversazione.

8. TERMINI PROCEDIMENTALI

In conformità all'art. 5 del D.Lgs. n. 24/2023 e alle Linee Guida ANAC n. 1/2025, l'iter procedurale è articolato nelle seguenti fasi:

- **Avviso di ricevimento:** entro 7 (sette) giorni dalla presentazione della segnalazione;
- **Esame preliminare:** verifica della legittimazione del segnalante e della sussistenza dei presupposti oggettivi;
- **Riscontro finale:** entro 3 (tre) mesi dalla data dell'avviso di ricevimento, comprensivo dell'esito dell'istruttoria e delle informazioni sulle misure previste o adottate.

9. CANALE DI SEGNALAZIONE ESTERNA

Al segnalante è sempre garantito anche un canale di segnalazione esterna gestito dall'**Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, accessibile nelle ipotesi previste dall'art. 6 del D.Lgs. n. 24/2023, tra cui i casi di conflitto di interessi non risolvibile internamente.

10. RESPONSABILITÀ E SANZIONI

COpAPS censura la violazione, commessa con dolo o colpa grave, del divieto di effettuare segnalazioni infondate.

In particolare:

- le segnalazioni non devono contenere accuse che il Segnalante sa essere false e, in generale, non devono essere utilizzate come strumento per risolvere mere questioni personali;
- rimane impregiudicata la responsabilità penale e civile del Segnalante nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria e/o effettuata al solo fine di danneggiare il Segnalato nonché di ogni altra ipotesi di abuso o strumentalizzazione intenzionale della procedura di whistleblowing;
- è prevista la sanzione da 500 a 2.500 euro, nel caso in cui venga accertata la responsabilità penale della persona segnalante per i reati di diffamazione o di calunnia.

11. DISPOSIZIONI FINALI

La presente Procedura è pubblicata e resa accessibile a tutti i soggetti destinatari. Eventuali aggiornamenti saranno comunicati attraverso i canali istituzionali della Società.

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Procedura, si rinvia al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24, alle Linee Guida ANAC n. 311/2023 (come modificate dalla Delibera n. 479/2025) e alle Linee Guida ANAC n. 1/2025 (Delibera n. 478 del 26 novembre 2025).